

'soggetto': un invito a mettere in relazione modalità espressive specifiche della contemporaneità con ambienti fortemente e variamente connotati dal tempo e dalla storia. Il progetto, sintetizzato nel titolo, prevedeva appunto la 'visita', certo temporanea, in musei e in monumenti della città, da parte di giovani artisti. I cinque artisti, selezionati con spirito critico da Silvia Lucchesi, hanno disposto le proprie opere nelle sedi disponibili avventurandosi coraggiosamente nei luoghi dell'arte e dell'architettura del passato con un proprio originale progetto. I cinque artisti coinvolti – Filippo Basetti ("Contaminazione" - Centro di Documentazione Giovanni Michelucci); Andrea Betti ("g: host" - Museo Rospigliosi); Cristiano Coppi ("Il Sistema Metropolitano dell'arte contemporanea" - Palazzo della Cassa di Risparmio di Pistoia a Pescia); Zoè Gruni ("Bali Balle Baloo" - Palazzo del Bali); Luca Privitera ("Il sacro a portata del profano" - Museo Civico) – hanno usato con disinvoltura vari mezzi espressivi passando dal video alla pittura, dalla fotografia all'immagine elettronica, dalla performance alla scultura.



Umberto Mariotti "L'universo è in casa..."

Pistoia, Palazzo Comunale, Sale Affrescate
23 aprile-31 luglio 2005
Retrospectiva

L'esposizione dal titolo "Umberto Mariotti. L'universo è in casa..." è stata la prima antologica che Pistoia ha dedicato a Umberto Mariotti, pittore cittadino nato nel 1905 e morto nel 1971. La mostra, curata da Annamaria Iacuzzi, ha ripercorso l'attività dell'artista a partire dagli anni Venti, quelli della sua formazione avvenuta alla scuola d'arte di Fabio Casanova e in

stretto contatto con l'architetto Giovanni Michelucci e il pittore Giovanni Costetti. Mariotti fu originale interprete di quella stagione della pittura novecentesca pistoiese che riuniva in un 'Cenacolo' ispirato da intenso spiritualismo personalità quali quelle di Renzo Agostini, Pietro Bugiani, Alfiero Cappellini e Corrado Zanzotto. L'esposizione ha proposto una selezione di settanta opere, in gran parte inedite e documentate nel catalogo edito da Gli Ori, e materiali documentari quali lettere, cataloghi, fotografie. Le opere presentate hanno permesso di seguire lo sviluppo del linguaggio del pittore, dalla prima mostra provinciale d'arte a Pistoia nel 1928, che ne decretò la fama come giovane promessa artistica. Dalle opere degli anni Trenta e Quaranta fino a quelle degli anni Sessanta, la mostra ha illustrato il percorso artistico di un pittore che, con il proprio lavoro e attraverso quei temi familiari e quotidiani come ritratti e nature morte che furono a lui più congeniali, ha incontrato il gusto del pubblico cittadino.



Percorsi della figurazione a Pistoia Dalle antologiche della Circostrizione 2 alle opere recenti

Pistoia, Palazzo Comunale, Sale Affrescate
17 dicembre 2005- 7 febbraio 2006
Mostra collettiva

La mostra, promossa dal Centro di Documentazione sull'arte moderna e contemporanea pistoiese in collaborazione con la Circostrizione 2, ha inteso celebrare l'attività artistica di un gruppo di pittori e uno scultore, appartenenti alla così detta 'generazione di mezzo': Marcello Lucarelli, Aldo Frosini, Lando Landini, Francesco Melani, Alfredo Fabbri, Miranda Iacomelli e Valerio Gelli, ai quali la Circostrizione 2, intraprendendo dagli anni Ottanta una puntuale ricognizione del tessuto artistico pistoiese, ha dedicato importanti mostre antologiche di cadenza biennale, con la partecipazione della Provincia e del Comune di Pistoia, oltre al valido contributo di una Commissione tecnico-scientifica composta da Giovanni Battista Bassi, Paolo Fabrizio